



COMUNE DI LEONFORTE

PROVINCIA DI ENNA

Relazione al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014

ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000

PREMESSA

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la Giunta Comunale redige una relazione con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel piano degli obiettivi.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita: *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

Lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di *"rendere conto della gestione"* e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di*

efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: "Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ESERCIZIO 2014

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			0,00
RISCOSSIONI	2.137.929,63	11.012.642,25	13.150.571,88
PAGAMENTI	5.245.171,70	7.905.400,18	13.150.571,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
RESIDUI ATTIVI	4.415.644,67	3.462.122,34	7.877.767,01
RESIDUI PASSIVI	3.133.067,64	5.918.426,46	9.051.494,10
DIFFERENZA			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			0,00
DIFFERENZA			-1.173.727,09
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			-1.173.727,09

Passando all'analisi delle componenti contabile del risultato di amministrazione della gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA

Con il termine "*gestione di competenza*" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014

RISCOSSIONI (+)	11.012.642,25
PAGAMENTI (-)	7.905.400,18
DIFFERENZA	3.107.242,07

RESIDUI ATTIVI (+)	3.462.122,34
RESIDUI PASSIVI (-)	5.918.426,46
DIFFERENZA	-2.456.304,12
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	(+) 650.937,95

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di settore un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

	ATTIVI	PASSIVI
Residui iniziali	€ 6.949.757,63	€ 8.760.085,98
maggiori residui accertati nell'anno 2014	€ -	
incassi / pagamenti	€ 2.137.929,63	€ 5.245.171,70
residui eliminati	€ 396.183,33	€ 381.846,64
residui 2013 e prec. riportati	<u>€ 4.415.644,67</u>	<u>€ 3.133.067,64</u>
residui da gestione di competenza 2014	€ 3.462.122,34	€ 5.918.426,46
totale residui da riportare	<u>€ 7.877.767,01</u>	<u>€ 9.051.494,10</u>

Con l'entrata in vigore dal 01/01/2015 del nuovo sistema contabile armonizzato previsto dal Dlg. n. 118/2011, obbligherà questo Comune ad un approccio gestionale imperniato su un *"bilancio di cassa"* che comporterà ai sensi della vigente normativa un ri-accertamento straordinario dei residui, che dovrà essere approvato dalla Giunta contestualmente al Consuntivo da parte del Consiglio Comunale.

Nell'esercizio 2014, nella fase del revisione ordinaria dei residui, si è proceduto ad eliminare residui attivi per un ammontare complessivo di € 396.183,33 (vedi allegato elenco residui attivi eliminati) e residui passivi per un ammontare complessivo di € 381.846,64.

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità

richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo. Il Comune di Leonforte è stato per tutto l'esercizio 2014 in anticipazione di tesoreria, al 31/12/2013 anche se inferiore rispetto agli esercizi precedenti, si rileva un debito nei confronti della Banca – Tesoriera di € 162.142,82 molto meno rispetto all'esercizio precedente (€ 1.162.259,59). Tale risultato è stato conseguito a seguito dell'attivazione dell'anticipazione straordinaria di liquidità ai sensi del DL n. 35/2013 la cui 1^a tranche è stata incassata nell'esercizio di competenza e quindi ha contribuito a dimezzare l'esposizione debitoria nei confronti della Tesoreria per anticipazione di tesoreria, ma tuttavia permane anche alla data odierna tale situazione di cassa.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere acquisito agli atti in data 04 Giugno 2014 con prot. n. 11016.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa. L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dal'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa. Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Sul fronte dell'equilibrio di parte corrente si è concentrata in modo intensissimo l'attenzione. **Dal lato delle entrate si è provveduto ad aumentare al massimo le tariffe ed i tributi comunali.** Dall'esercizio 2012 è stata incrementata al massimo l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef (0.8%) dal 2013 è stata confermata la medesima aliquota (massima) per quanto concerne l'addizionale comunale all'irpef, è stata inoltre aumentata al massimo (1.06%) l'aliquota IMU sugli altri fabbricati; le tariffe tares /tarsu/TARI sono state rideterminate con un incremento medio del 31% rispetto all'anno precedente, in modo tale da garantire la totale copertura finanziaria a carico dei contribuenti, del costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. Si è proseguito nel programma di lotta all'evasione di controlli

della regolarità dei pagamenti dell'ICI con riferimento all'anno 2009 e tale procedura proseguirà anche per gli anni futuri.

Per quanto concerne le tariffe sui servizi a domanda individuale: asilo nido e trasporto scolastico, a seguito dell'approvazione del Consuntivo 2012 è stato accertato, non avendo rispettato 7/10 parametri previsti dall'apposito DM, lo stato di deficitarietà dell'ente, conseguentemente si è provveduto con apposite deliberazioni di Giunta a rideterminare le tariffe per servizi per l'anno 2014 in modo tale da garantire la copertura dei costi di almeno il 36%. Si è provveduto ad esternalizzare totalmente il servizio mensa scolastica, mediante procedura di evidenza pubblica con tariffe stabilite dal Comune, ma pagate direttamente dalle famiglie alla ditta appaltatrice. Il Comune al fine di garantire la funzione sociale del servizio mensa, interviene soltanto nelle situazioni di disagio economico-sociale (famiglie con ISEE inferiore a € 5.000,00), comportando un impegno di circa il 15% del costo complessivo, mentre il restante 85% è coperto totalmente e direttamente dalle famiglie. È in corso di approvazione altresì, l'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi mediante convenzioni con le società sportive presenti sul territorio, che si accolleranno totalmente i relativi costi di gestione: utenze, manutenzione ordinaria, pulizia, custodia e vigilanza.

Relativamente alla Tosap, all'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, questo Comune aveva già precedentemente deliberato delle tariffe notevolmente superiori rispetto alla classe demografica di appartenenza e questi sono stati confermati negli esercizi successivi.

Dall'analisi della tabella dei parametri ex DM 18/02/2013 (Ministero dell'Interno) si rileva che il Comune di Leonforte dall'esercizio 2014, non è più strutturalmente deficitario avendo rispettato 7/10 parametri.

ANALISI DELLA SPESA

Si è proseguito nel percorso di risanamento finanziario secondo i canoni gestionale della "*Spending review*", spronando gli uffici ad un riesame delle priorità di spesa ed uno sforzo per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse. In particolare si è intervenuti, con notevoli risparmi di spesa programmati a partire dagli esercizi precedenti, nei seguenti servizi:

- utenze telefoniche (revisione dei contratti con Telecom e con TIM);
- sostituzione nell'impianto di pubblica illuminazione con lampade a basso consumo energetico e l'installazione di apparecchiature di risparmio energetico (riduttori di flusso di energia);
- disdetta di utenze idriche non più utili per finalità istituzionali;
- revisione dei contratti di locazione e migliore e razionale utilizzo degli immobili di proprietà comunale;
- riduzione spese funzionamento uffici comunali: riduzione delle spese economali, quasi azzeramento delle spese di rappresentanza, azzeramento dei contributi per attività culturali e sportive, azzeramento delle spese per le feste patronali e per le ricorrenze;

- una notevole riduzione delle spese per il personale grazie a una riduzione delle unità in servizio ridotta alla data odierna a 84 a seguito della maturazione del diritto a collocamento a riposo (a causa dell'elevata età media superiore a 58/59 anni della maggior parte dei dipendenti comunali e, pertanto su questo versante la spesa è destinata a subire una notevole contrazione.

Questo Comune a seguito dell'attivazione dell'anticipazione straordinaria di liquidità ai sensi del Dl n. 35/2013 ha provveduto a saldare quasi tutti i debiti fuori bilancio che aveva riconosciuto ai sensi dell'art. 194 del TUELL nell'ultimo quinquennio, tuttavia a causa del contenzioso ancora in itinere, anche a seguito della ricognizione effettuata con la collaborazione dei diversi Settori, rilevante è l'ammontare dei debiti potenzialmente riconoscibili come fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUELL.

Nella consapevolezza che la spesa del personale incide in modo determinante sulla spesa corrente, si è provveduto ad attivare le necessarie verifiche sul riallineamento della dotazione organica. Pertanto, si è ritenuto opportuno – al fine di attivare azioni che possano consentire il ripristino di un equilibrio finanziario e il rispetto delle prescrizioni normative – operare degli interventi anche sulle voci di spesa fisse continuative, quali sono quelle relative al personale. Tale intervento consente una razionalizzazione della spesa salvaguardando – comunque – le posizioni lavorative del personale ed evitando impatti traumatici. Si fanno salvi eventuali ulteriori interventi da adottare in esito al processo di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243 bis del Tuel tuttora in corso.

L'ANALISI DELLE CAUSE CHE HANNO DETERMINATO LA SITUAZIONE DI SQUILIBRIO FINANZIARIO Il Comune di Leonforte con deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 31/12/2014 ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario avendo preso consapevolezza della situazione di strutturale squilibrio in particolare, nella gestione di cassa. In diverse pronunce, la Corte dei Conti Sezione Controllo – Sicilia, sul controllo del bilancio di previsione e/o dei consuntivi degli ultimi esercizi finanziari, ha rilevato il frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria e il mancato ripiano alla fine dell'esercizio. La situazione di cassa in cui versa l'Ente evidenzia una crisi di liquidità che crea notevoli difficoltà per l'Ente di far fronte nell'immediato al normale ciclo di spesa. A tal proposito, in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare n. 8/F.L. del Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale del 08/05/2014, questo Comune nel 2014 non ha rispettato i tempi medi di pagamento che per l'esercizio di che trattasi erano pari a gg 90.

Le cause di tale deficit di cassa sono rinvenibili principalmente:

1. nelle consistenti anticipazioni che con decorrenza dall'esercizio 2004, questo Comune ha dovuto effettuare a favore dell'ATO Rifiuti, per aver comandato il proprio personale adibito al servizio RRSU presso la nuova struttura di gestione del servizio che era stata istituita, senza avere nessun rimborso così come previsto dall'allora vigente convenzione di gestione del servizio.
2. A questo si aggiunga che anche la funzione di accertamento, liquidazione e riscossione del tributo TARSU / TIA era stata esternalizzata presso l'ATO Rifiuti. Questo Comune dal 2004 al 2010 (per ben sette esercizi finanziari) non solo anticipava non avendo nessun rimborso

finanziario (rilevando dei residui attivi ogni anno) ma era stato espropriato anche della correlativa entrata tributaria da TARSU / TIA. Soltanto dall'esercizio finanziario 2011 il Comune riprende a bollettare in proprio passando in regime TARSU, recuperando ciò che era possibile e impegnandosi gradualmente, poiché il danno finanziario che si era consumato nei sette anni precedenti era di rilevante ammontare in particolare per i residui attivi accumulati (€ 3.800.000,00), mediante riaccertamento degli stessi e cercando di recuperare un rapporto tributario con i propri contribuenti imperniato sull'autorevolezza e sul rispetto istituzionale reciproco.

3. Il rilevante ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'ultimo quinquennio 2008 - 2014, sancite da sentenze esecutive;
4. Il rilevante ammontare dei costi della politica nel periodo 2003 - 2012;
5. Lo stato di deficitarietà strutturale accertato, già con l'approvazione del Consuntivo 2012 e confermato anche con il Consuntivo 2013, ai sensi dell'art. 242 del Tuel, non avendo almeno la metà dei parametri (che sono 10) previsti dal vigente Decreto del Ministero dell'Interno.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche. Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione. Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno. Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, potrebbe dimostrare l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Nelle tabelle che sono state riportate, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno. *(Si vedano le tabelle quadro generale riassuntivo delle spese e delle entrate).*

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo. Per tale ragione gli indicatori -fissati con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2013- cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della Gestione.

CONCLUSIONI E PROPOSTE

Dalle suesposte argomentazioni ed analisi, dalle risultanze contabile del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2014, si desume che il Comune di Leonforte è:

1. In disavanzo di amministrazione per l'ammontare di € **1.173.727,09**, ridotto di molto rispetto a quello dell'esercizio precedente, soprattutto grazie ad un risultato di gestione della competenza 2014 positivo per € **650.937,95**;
2. Superamento della deficitarietà strutturale ai sensi dell'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, avendo rispettato i parametri stabiliti dal decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2013;
3. Permanenza dello squilibrio finanziario di cassa, anche se con segnali positivi di recupero, poiché si è proseguito ad attivare ai sensi dell'art. 222 del Dlgs n. 267/2000, l'anticipazione di tesoreria e quella non ripianata alla fine dell'esercizio, e quindi a debito al 31/12/2014 nei confronti della tesoreria è di € 162.142,82 .

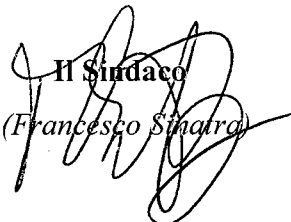
Da tale inconfutabile situazione finanziaria, questa Amministrazione per il bene presente e futuro della nostra Comunità, con la presente fa un accorato appello nel proseguire il percorso di risanamento finanziario avviato con l'approvazione della procedura pluriennale di riequilibrio che rappresenta senza dubbio lo strumento tecnico-contabile e giuridico, finalizzato a prevenire situazioni di dissesto finanziario e quindi in con la possibilità, adottando tutte le misure necessarie previste, al fine di ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio ed assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di

amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconoscibili e dei debiti pregressi e potenziali.

Con l'auspicio di aver espletato con diligenza e dignità una buona amministrazione per la mia città, auguro un buon lavoro a tutti coloro che crederanno fermamente in questa "sfida e missione" per il bene della nostra Comunità.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'A' or similar character.

Il Sindaco
(Francesco Sinatra)

A handwritten signature in black ink, written over the typed name 'Francesco Sinatra'.